



a rinforzare le fasce, ma restano grossi dubbi nel reparto centrale difensivo, dove a Chiellini e Bonucci servirebbe alternare un terzo elemento di livello. A centrocampo si attendono sviluppi sul futuro di Melo e Sissoko, per ora i due centrali sono Pirlo e Marchisio (o Pazienza): chi difende?

DE LAURENTIIS CI RIPROVA

Domenica sarà la volta del Napoli, dopo la grande cavalcata dello scorso anno De Laurentiis non ha badato a spese e ha portato sotto il Vesuvio Gokhan Inler, centrocampista di talento indiscusso che ha fatto le fortune dell'Udinese. Al suo fianco anche Dzemal e Donadel, mentre in difesa arriva Britos. La squadra di Mazzarri si è rinforzata bene e nei reparti in cui necessitava, ma dall'Argentina potrebbero arrivare brutte notizie se Lavezzi trovasse qualcuno disposto a pagare i 32 milioni della sua clausola. Per di più, resta da capire cosa vuol fare Ham-sik, e se dovesse partire "Marekiaro", rimpiazzarlo non sarebbe cosa semplice.

ROMA FRA GLI USA E LA SPAGNA

Oggi è il primo giorno di allenamento per la Roma di Luis Enrique. Tra lo spagnolo e gli americani (domani grande presentazione di DiBene-

**Un «Pepito» per Conte
Mancano solo i dettagli
per il trasferimento
dal Villareal**

detto a Trigoria) si parla già di "rivoluzione culturale". Finora il nuovo ds Sabatini ha puntato tutto sugli acquisti a effetto: Bojan e Lamela su tutti, che aggiunti a Totti, Borriello, Vucinic e Menez, aumentano l'esuberanza in attacco e inducono a cedere. Manca il portiere (favorevole Stekelenburg), e un difensore (Kjaer o Lugano), mentre aumentano le voci per un addio di De Rossi (che piace al Chelsea).

ENTUSIASMO LAZIALE

Grande entusiasmo ruota attorno alla Lazio, dove Lotito per la prima volta ha puntato alla sostanza, regalando a Reja gente del calibro di Klose e Cissé (sbarcato ieri a Roma nel delirio di Fiumicino): campioni rodati, forse un po' attempati ma che possono contribuire a dare ai biancocelesti quella cattiveria che lo scorso è venuta meno nelle occasioni importanti. Aggiunti poi Marchetti tra i pali, Cana, Konko e Stankevicius, resta ora soltanto da sfolire, con Floccari e Zarate, tra gli indiziati a rischio cessione. ♦

**Tour, Greipel è più veloce della «palla di cannone»
Cavendish beffato allo sprint**

Il tedesco vince in volata la decima tappa del tour de France, la Aurillac-Carmaux, battendo il suo ex capitano Cavendish. Per l'ex pistard è il primo centro al Tour. Ancora polemiche sulle cadute dei giorni scorsi.

ANDREA ASTOLFI
sport@unita.it

Per una volta stanno tutti - o quasi - in piedi, e per una volta Mark Cavendish finisce secondo in una volata. Lo batte l'ex compagno e apripista André Greipel, un tedesco più pistard che faticatore, dal fisico spaventoso, plurivittorioso - quasi settanta centri in sette anni di professionismo, 21 nel 2010 - ma mai primo al Tour, fino a Carmaux. Fino a una volata tutta sbagliata dalla Htc. Ai 700 Cavendish dietro Daniel Oss, il trentino della Liquigas che gli fa, forse involontariamente, da locomotiva. Ma ai 250 Oss si sfilava e Cavendish si presenta al vento. L'inglese dà tutto quello che ha ed è grandioso comunque, anche se battuto negli ultimi 30 metri da Greipel: quasi 200 metri di sprint tutto in testa. Greipel si alza sui pedali solo ai 150 e quasi perde. Palla di Cannone resta a quota 17, Greipel centra il primo successo di sempre al Tour. Anche perché non aveva mai corso prima di quest'anno la Boucle. Mai perché il suo capitano, fino all'anno scorso, era proprio Cavendish, che non gradiva vagoni ribelli nel suo treno. Ora ne è battuto, da quel vagone potentissimo, da questo 29enne nato a Rostock come Jan Ullrich.

La volata comunque diventa realtà solo all'ultimo km. Fino ad allora una lunga fuga da lontano - con l'ottimo Marco Marcato dentro a vincere tutti i Gpm - e, chiusa questa, un'altra fuga provata e trovata da Gilbert più Voeckler, più altri, sull'ultima salita. Una sparata incredibile del vallo-ne, ai meno 10. La fuga va finché non si presenta sul gruppetto Tony Martin, compagno di Cavendish, interessato a disturbare più che a collaborare. Gilbert è l'ultimo ad arrendersi, e poi fa anche la volata - quattordicesimo -. Con una determinazione incredibile anche Hoogerland, con la coccia cucita da 33 punti, porta la bici e la maglia a pois al traguardo di Carmaux, 111° a 6 minuti. L'Uci intanto sta studiando i fatti della Bloody Sunday di Saint-Flour: sotto tiro sono i percorsi scelti dall'Aso. Juan Antonio Flecha ha raccontato al Pais la

sua verità: «L'autista è arrivato senza nemmeno suonare il clacson, mi ha colto di sorpresa e non ho avuto il tempo di spostarmi. Ho visto la macchina arrivarmi addosso e ovviamente non ti aspetti mai che ti investa, è una cosa che non è mai successa al Tour, non immagini che succeda proprio a te. Non mi hanno nemmeno chiesto scusa, non si sono nemmeno fermati a vedere cosa avevano combinato».

Contador intanto è malconcio, ha un ginocchio infiammato. L'Équipe ne dava per certo l'abbandono prima dei Pirenei. Lui la vede diversamente: «Mi ritirerò, sì, ma dopo Parigi...». Il giorno di riposo, invece, è stato fatale ad Aleksandr Kolobnev, fuori per positività all'idroclorotiazide, un diuretico-diluyente-coprente di altre sostanze. Il russo della Katusha si dichiara innocente, «aspetto le controanalisi, non ne sono niente».

Cunego e Basso continuano a stare molto bene, soprattutto il primo, tranquillissimo nel cuore del gruppo lungo tutta una tappa complicata. L'ultima salita è stata fatale ad Alessandro Petacchi, finito indiettrissimo. Voeckler resta in giallo, supererà anche la semplice tappa odierna, Blaye-les-Mines-Lavaur, altra galoppata per velocisti svegli. Domani si sale sul Tourmalet e poi a Luz Ardiden e sarà un'altra storia. ♦

CLASSIFICHE

Voeckler sempre in giallo: Cunego e Basso fuori dai 10

Questo l'ordine d'arrivo della decima tappa: 1) Greipel (Bel/Omega Pharma - Lotto) 3h21'21"; 2) Cavendish (Gbr/Htc Highroad) st; 3) Rojas (Spa/Movistar) st; 4) Ushovd (Nor/Garmin) st; 5) Feillu (Fra/Vacansoleil) st; 6) Oss (Ita/Liquigas) st; 7) Hinault (Fra/Ag2R) st; 8) Bozic (Slo/Vacansoleil) st; 9) Thomas (Gbr/Sky) st; 10) Dummolin (Fra/Cofidis) st.

La classifica generale: 1) Voeckler (Fra/Europcar) 42h06'32"; 2) Sanchez (Spa/Rabobank) +2'49"; 3) Evans (Aus/Bmc) +2'26"; 4) F. Scheleck (Lux/Leopard) +2'29"; 5) A. Schleck (Lux/Leopard) +2'37"; 6) Martin (Ger/Htc) +2'38"; 7) Velits (Slo/Htc) +2'38"; 8) Kloden (Ger/Radioschack) +2'43"; 9) Gilbert (Bel/Lotto) +2'55"; 10) Fuglsang (Dan/Leopard) +3'08"; 11) Basso (Ita/Liquigas) +3'36"; 12) Cunego (Ita/Lampre) +3'37".

**Gli scandali del calcio italiano
E uno sport sotto processo**

**Il libro
Vizi (tanti) e virtù (poche)
del nostro amato pallone**



Il calcio alla sbarra

Oliviero Beha e Andrea di Caro

pagine 710

euro 11,90

Bur

«Che cosa è successo nel calcio e nel Paese negli ultimi trent'anni? Oggi come allora chi copre invece di scoprire? Leggendo, storie di grandi e modesti giocatori, di personaggi memorabili e dimenticati. Partite truccate, arbitri venduti, calciatori drogati, morti sospette, inchieste insabbiate, affari sporchi». È da oggi in vendita in libreria "Il calcio alla sbarra. Inchiesta sul gioco più bello del mondo", il nuovo libro dei giornalisti

**Ultimi sviluppi
Le scommesse
e la nuova Calciopoli
inchieste e verdetti**

Oliviero Beha e Andrea di Caro. Una edizione rivista e soprattutto aggiornata dopo i recenti scandali del fortunato "Indagine sul calcio" uscito poco prima dei mondiali 2006 poi vinti da Cannavaro e soci. Da Calciopoli a Calciopoli2, dallo scandalo Moggi a quello, ultimo soltanto in ordine di apparizione, delle scommesse per una estate che si preannuncia rovente, con lo scudetto del 2006 che potrebbe essere revocato all'Inter, l'inchiesta di Cremona e quella della Federcalcio che potrebbe riscrivere le griglie della serie A e della Serie B. «Un libro che ripercorre le recenti indagini spesso messe a tacere, dal 2006 a oggi, che hanno coinvolto dirigenti e calciatori, segue per tutta Europa il virus del calcio scommesse e si popola di altri personaggi: vecchi bomber burattinai, giocatori indebitati fino al collo, rovinati dalle scommesse, dalle carte e dal videopoker, professionisti che minacciano i colleghi e portieri che somministrano di nascosto sonniferi ai compagni. Un altro colpo di scena, l'ultima pagina del romanzo nero del calcio». ♦